

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

HA VINTO COSI'

GIRO D'ITALIA: SUL TRAGUARDO DI ALESSANDRIA UNA VOLATA A DUE HA DECISO LA PRIMA TAPPA

Pierino Baffi in maglia rosa!

Al secondo posto si è classificato Ferlenghi - Il gruppo, comprendente tutti gli assi, è giunto a 2'42" - Oggi l'Alessandria-Genova



Alessandria. È la prima vittoria di Pierino Baffi, un gregario di Magni, vince facilmente la volata a Ferlenghi (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 — È cominciato il Giro. È cominciata una meravigliosa avventura per il paese più bello del mondo d'Italia. È cominciata anche una prodigiosa vita di sogni per gli atleti e per noi. Per quasi un mese, sempre in corsa, da una città all'altra, con l'affanno il paesaggio cambia a ogni curva. La maglia cambia a ogni posto. Il letto cambia ogni notte. Ci si alza presto al mattino e si va a dormire tardi la sera. Si beve molto e si mangia poco. Si mangia quando si può.

Il Giro passa e si riparte. Il vento, è dappertutto, un'aria di festa. Di questa festa, in questo palcoscenico che sono le strade di Italia, sono la regia la bicicletta. Si tratta di un fenomeno a tempo edificante e patetico. La bicicletta, per la quale contano le litane dei morti, che i profeti delle statistiche rimproverano sempre più, rinnova il mito della fucina: rinasce tutti i giorni dalle sue ceneri presunte. La bicicletta sfugge agli artigli inesorabili del progresso dei motori applicati alle due e alle quattro ruote, e si riduce a suoi diritti alla strada, alla vita, alla giovinezza e alla poesia.

Piazza del Duomo, a Milano. Il Giro — in passerella gli assi — come soubrette. Per due ore il primo che arriva e Giudice; ultimo è Coppi. La scena si riempie di applausi, di nomi, di dati, di cronache, di fotografie, di interviste, di speranze di illusioni, di auguri di buona fortuna. Sfilata per le strade di Milano. Tra una doppia, una tripla, una quadrupla. Omaggio all'Arco della Pace e poi... via! Sono le ore 11.

Cielo grigio e aria pesante. Roma a ruota, di passo scritto, il Giro — in da Milano a Parabiago. Qui Giussano scatta il gruppo all'insanguamento. Preso Giussano, scappa Zucconelli, il quale fa la fine di Giussano.

Il primo colpo di jella è per De Santis che spicca una gommata a Legnano. Volate sul gruppo, tra i quali, in testa, Arzasio e Vergato; in secondo ordine Crippa e Manlio Montonini, fustidio. In fila del gruppo non si spezza. E Manlio che rompe la sella della bicicletta può riparare il guasto con comodità.

Intanto il cielo si è fatto sereno. Tra i freschi, in testa, quattro ruote, e si riduce a un Sesto Calende. Il Lago Maggiore soffoca nella nebbia. Allungo di Ceriani, Grasso e Petrei; non ha fortuna. Breve anche la saggia di Zucconelli, Poldi, Concor, Fava, e Gialli. Contate anche uno scatto di Gerassoni sulla rampa di Oleggio. Il cambio di velocità di Coppi si inceppa poco il tempo che si cambia il pedale per mettere in uso l'aggancio. Poi Coppi rompe un pedale e cambia la bicicletta.

Ecco il primo traguardo di tappa, a solo 100 chilometri. Volata. Dalla quale viene fuori la ruota della freccia di Poldi. Sullo sfondo della sprua giungono prima Petroni, Poldi, Concor, Fava, Petroni, Manlio, Petrei, Bessi, Giussano e ancora Baroni, quindi Baroni, Ruz, Hollenstein, Fallerini, Dal Rio, Bessi, Basso, Novati, Stalker, Saraceni, Guerini, Laureti e Bergamaschi. Sempre pronta la reazione del gruppo dove i gregari di Magni fanno da padroni; assaliti.

Spunta il sole, fuma l'acqua delle risse. Una bicicletta d'aria nella sua di Zucconelli, Stalker, Baroni, e Dall'Aglio, che appena fuori di Novara si lanciano. 15' di vantaggio a Camerino. La fuga dura poco: inseguono Baroni e Poldi e il gioco del gruppo è perduto di nuovo fatto.

Di lasciare questa prigione — il gruppo — tenta, poi, De Santis; ci riesce con un trucco: il ritorno di Verrelli, anziché di Poldi, per prendere la succellata dei gregari. De Santis si mette a fuggire e si avvantaggia di 15'. All'inseguimento Baroni, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 — Una corsa stupida. Una tranquilla marcia di trasferimento. Una minestra senza sale, né pepe: c'è rimasta sullo stomaco e non va giù. La tappa d'avvio del «Giro» ha deluso. Qualche scatto, qualche fuga, tanto breve che manca l'ora di tempo di scrivere i nomi dei protagonisti. Bastavano gli allunghi di Magni e del suo gregario per rendere calme le acque appena mosse.

La corsa si è un po' scossa quando Baroni ha cercato di tagliare la corda per approfittare della fuga buona lanciata da De Santis al rifornimento di Verrelli, dopo poco più di tre ore di cammino inutile e che a Magni non dava fastidio.

De Santis veniva raggiunto prima da Baroni e da Ferlenghi, poi da Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio e Baffi; il Baroni e il Baffi, capitano Firenze il aveva mandati avanti per fare un mezzo solo sul traguardo delle «tappe al volo» e perché vedessero un po' l'uno o l'altro, di conquistare la «maglia» insomma; prima di Magni, insomma, prima di Magni, insomma, prima di Magni, insomma.

MILANO — FAUSTO COPPI assieme a due suoi gregari della «Carpano» si avvia alla partenza (Telefoto)



MILANO — FAUSTO COPPI assieme a due suoi gregari della «Carpano» si avvia alla partenza (Telefoto)

Una corsa fiacca

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 19 — Una corsa stupida. Una tranquilla marcia di trasferimento. Una minestra senza sale, né pepe: c'è rimasta sullo stomaco e non va giù. La tappa d'avvio del «Giro» ha deluso. Qualche scatto, qualche fuga, tanto breve che manca l'ora di tempo di scrivere i nomi dei protagonisti. Bastavano gli allunghi di Magni e del suo gregario per rendere calme le acque appena mosse.

La corsa si è un po' scossa quando Baroni ha cercato di tagliare la corda per approfittare della fuga buona lanciata da De Santis al rifornimento di Verrelli, dopo poco più di tre ore di cammino inutile e che a Magni non dava fastidio.

De Santis veniva raggiunto prima da Baroni e da Ferlenghi, poi da Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio e Baffi; il Baroni e il Baffi, capitano Firenze il aveva mandati avanti per fare un mezzo solo sul traguardo delle «tappe al volo» e perché vedessero un po' l'uno o l'altro, di conquistare la «maglia» insomma; prima di Magni, insomma, prima di Magni, insomma.

MILANO — FAUSTO COPPI assieme a due suoi gregari della «Carpano» si avvia alla partenza (Telefoto)

OGGI ALL'OLIMPICO «ADDIO» DELLA LAZIO CONTRO IL GENOA

Arrivederci biancoazzurri!

Ben fornite di giocatori di classe, le due squadre dovrebbero fornire un'ottima prestazione — La Roma, nell'incontro di Bologna, spera nella tradizione

Così all'Olimpico...

LAZIO: Lovati, Molino, Lo Buono, Sassi, H. Sentimenti, V. Carradori, Muccinelli, Burlini, Bettini, Viviani, Selmosson.

GENOVA: Giandolini, Cardinale, Beccalini, Corrente, De Angelis, Dellino, Frizzi, Pistrin, Corso, Giere, Fonda.

... e così al Comunale

BOLOGNA: Giorelli, Capra, Balbani, Biondi, Geronzi, Pilmarki, Cersellini, Pozzan, Pivatelli, Randon, Pascutti.

ROMA: Tessari, Stucchi, Lodi, Cardarelli, Filani, Gili, Gianni, Pirella, Costa, Gialli, Pandolfini, Nversi.



Arrivederci biancoazzurro oggi all'Olimpico. Arrivederci di una famosa coppia che forse nel prossimo anno si separerà: Bettini e Selmosson

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

Italia-Ungheria 18 a 18 nel fioretto a Bari

BARI, 19 — Il confronto fra le nazionali italiana ed ungherese di fioretto si è concluso con il risultato di 18 a 18.

L'Ungheria è stata di marca azzurra. Alle affermazioni di Folli su Lucarelli e Folli su Polgari, si è aggiunto il successo di Folli su Di Rosa, Spalloni, Mangarotti, e Carpaneda su Tilly, Samoli, Maresca e Guercini. Un vittoria di Di Rosa, Spalloni, Mangarotti, e Carpaneda su Tilly, Samoli, Maresca e Guercini.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS DI PARIGI

PARIGI, 19 — Nel corso della giornata odierna dei campionati internazionali di tennis, i due campioni italiani ancora in gara nel singolare maschile hanno colto due belle e convincenti affermazioni su quotidi avversari: il difeso Pietrangeli ha battuto Ayala (6-1, 6-2) e Merlo ha eliminato l'americano Robert Perry in tre set (6-2, 3-6, 6-2).

Nicola Pietrangeli ha sorpreso l'avversario che non è riuscito a trovare il suo normale ritmo di gioco, tuttavia, è stato negli ultimi set ha dovuto lasciare per superare Ayala.

L'italiano aveva la possibilità di aggiudicarsi l'incontro nel quarto set, quando conduceva per 4 a 1 ma Ayala, rimanendo a fondo campo, ha indotto l'avversario in diversi errori. Nell'ultimo set Pietrangeli è riuscito a togliere ad Ayala il suo primo punto e nonostante i suoi disperati tentativi il cileno non è riuscito a prendere l'initiativa.

Pietrangeli, entrato così nel quarto di finale, ora è incontrato il forte campione australiano Lewis Hoad, che oggi — dal momento che il suo avversario è stato l'inglese Royer Becker per 6-1, 6-2, 6-0.

Facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati di tennis italiani. Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Più facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati.

Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Nelle prime fasi di ciascun

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Baseball

Ha inizio oggi il campionato nazionale di baseball. Nella prima giornata le due squadre romane sono impegnate: la Roma contro le Calcei (stadio Termini, ore 15) e la Lazio a Siena contro la Libertas Firenze.

Motonautica

Solo specchio del Lago di Paola si svolgeranno oggi a Salsola le gare del campionato italiano corsa a cui sono iscritti tutti i migliori piloti italiani.

Aletica

DALEIGH, 19 — Lo studente Dave Sims, dell'Università di Duke Sophomore, ha eguagliato oggi il primato mondiale sulle 100 yarde, coprendo la distanza in 5" 3/10.

Il tempo record è stato ottenuto nel corso di una riunione atletica indetta dall'Università statale della Carolina del Nord.

Oggi l'ultima giornata del torneo di IV Serie

Per l'ultima giornata del torneo di IV Serie si incontreranno oggi a Roma la Romulea e la Ternana (campo Roma, ore 18), il Sanlari con il Sora (campo Ardiglio, ore 18) e l'ATAC contro il Città di Castello (campo Anzio, ore 16).

Le altre due squadre romane, il Chinotto Neri e la Federconsorzi saranno di scena a Perugia ed Umbertide.

Le notizie del giorno

Baseball

Ha inizio oggi il campionato nazionale di baseball. Nella prima giornata le due squadre romane sono impegnate: la Roma contro le Calcei (stadio Termini, ore 15) e la Lazio a Siena contro la Libertas Firenze.

Motonautica

Solo specchio del Lago di Paola si svolgeranno oggi a Salsola le gare del campionato italiano corsa a cui sono iscritti tutti i migliori piloti italiani.

Aletica

DALEIGH, 19 — Lo studente Dave Sims, dell'Università di Duke Sophomore, ha eguagliato oggi il primato mondiale sulle 100 yarde, coprendo la distanza in 5" 3/10.

Il tempo record è stato ottenuto nel corso di una riunione atletica indetta dall'Università statale della Carolina del Nord.

Oggi l'ultima giornata del torneo di IV Serie

Per l'ultima giornata del torneo di IV Serie si incontreranno oggi a Roma la Romulea e la Ternana (campo Roma, ore 18), il Sanlari con il Sora (campo Ardiglio, ore 18) e l'ATAC contro il Città di Castello (campo Anzio, ore 16).

Le altre due squadre romane, il Chinotto Neri e la Federconsorzi saranno di scena a Perugia ed Umbertide.

Pietrangeli si impone su Ayala Merlo batte nettamente Perry

PARIGI, 19 — Nel corso della giornata odierna dei campionati internazionali di tennis, i due campioni italiani ancora in gara nel singolare maschile hanno colto due belle e convincenti affermazioni su quotidi avversari: il difeso Pietrangeli ha battuto Ayala (6-1, 6-2) e Merlo ha eliminato l'americano Robert Perry in tre set (6-2, 3-6, 6-2).

Nicola Pietrangeli ha sorpreso l'avversario che non è riuscito a trovare il suo normale ritmo di gioco, tuttavia, è stato negli ultimi set ha dovuto lasciare per superare Ayala.

L'italiano aveva la possibilità di aggiudicarsi l'incontro nel quarto set, quando conduceva per 4 a 1 ma Ayala, rimanendo a fondo campo, ha indotto l'avversario in diversi errori. Nell'ultimo set Pietrangeli è riuscito a togliere ad Ayala il suo primo punto e nonostante i suoi disperati tentativi il cileno non è riuscito a prendere l'initiativa.

Pietrangeli, entrato così nel quarto di finale, ora è incontrato il forte campione australiano Lewis Hoad, che oggi — dal momento che il suo avversario è stato l'inglese Royer Becker per 6-1, 6-2, 6-0.

Facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati di tennis italiani. Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Più facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati.

Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Nelle prime fasi di ciascun

Italia-Ungheria 18 a 18 nel fioretto a Bari

BARI, 19 — Il confronto fra le nazionali italiana ed ungherese di fioretto si è concluso con il risultato di 18 a 18.

L'Ungheria è stata di marca azzurra. Alle affermazioni di Folli su Lucarelli e Folli su Polgari, si è aggiunto il successo di Folli su Di Rosa, Spalloni, Mangarotti, e Carpaneda su Tilly, Samoli, Maresca e Guercini. Un vittoria di Di Rosa, Spalloni, Mangarotti, e Carpaneda su Tilly, Samoli, Maresca e Guercini.

Il gruppo che ha formato in extremis Baroni e Zucconelli perde tempo: 2'05" a Casale dove sul traguardo della «tappa al volo» Baroni fa il primo scatto, preceduto, si perde: 4'55" a Casale.

Contro vento nel sole, sulla strada di Alessandria, dove è l'iso un altro traguardo di tappa al volo. Baffi, Ferlenghi, Baffi, Guerini, Bertoglio, Zucconelli, Angelo, Caltio, i quali raggiungono De Santis alla periferia di Casale.

AI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS DI PARIGI

PARIGI, 19 — Nel corso della giornata odierna dei campionati internazionali di tennis, i due campioni italiani ancora in gara nel singolare maschile hanno colto due belle e convincenti affermazioni su quotidi avversari: il difeso Pietrangeli ha battuto Ayala (6-1, 6-2) e Merlo ha eliminato l'americano Robert Perry in tre set (6-2, 3-6, 6-2).

Nicola Pietrangeli ha sorpreso l'avversario che non è riuscito a trovare il suo normale ritmo di gioco, tuttavia, è stato negli ultimi set ha dovuto lasciare per superare Ayala.

L'italiano aveva la possibilità di aggiudicarsi l'incontro nel quarto set, quando conduceva per 4 a 1 ma Ayala, rimanendo a fondo campo, ha indotto l'avversario in diversi errori. Nell'ultimo set Pietrangeli è riuscito a togliere ad Ayala il suo primo punto e nonostante i suoi disperati tentativi il cileno non è riuscito a prendere l'initiativa.

Pietrangeli, entrato così nel quarto di finale, ora è incontrato il forte campione australiano Lewis Hoad, che oggi — dal momento che il suo avversario è stato l'inglese Royer Becker per 6-1, 6-2, 6-0.

Facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati di tennis italiani. Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Più facile la vittoria di Giuseppe Merlo, che — come è noto — è la quinta testa di serie dei campionati.

Il giovane calabrese Robert Perry, ex campione degli Stati Uniti, non ha potuto opporre una valida resistenza all'ambidestro italiano che ha messo a segno palle difficilissime a respingere.

Nelle prime fasi di ciascun

GIORNATA DI GALA SUGLI IPPODROMI

Il Gr. Premio d'Italia a Milano e il Premio Capannelle a Roma

Il Gran Premio d'Italia, prova classica per i tre anni in programma oggi all'ippodromo di San Siro, costituisce l'evento più importante del programma centrale della odierna giornata sugli ippodromi che prevede una prova di grande interesse anche a Roma.

Il Gran Premio d'Italia, prova di appello del Derby, ha questa volta il compito di dire una parola caratterizzatrice su questa generazione di tre anni che ha fornito risultati contraddittori e sconcertanti in ogni classica di prim'ordine: assente Barba Toni, vincitore a sorpresa del Derby, ha soltanto ottenuto una battuta di arresto nella sua carriera e di La Camera, vincitrice delle Oaks, che dovrà confermare in questa corsa la sua classe.

A Roma sono in programma due prove mitonarie, il Premio Capannelle (1.575.000 lire, metri 2000 in pista grande) ed il Premio Capannello (1 milione, metri 1600 in pista grande) che presentano notevoli motivi di interesse.

Per evidenziare ragioni di spazio siamo costretti a limitare a martelli l'andata della classifica puntata del «MONDO SU DUE RUOTE»

Capannelle (1.575.000 lire, metri 2000 in pista grande) ed il Premio Capannello (1 milione, metri 1600 in pista grande) che presentano notevoli motivi di interesse.

Per evidenziare ragioni di spazio siamo costretti a limitare a martelli l'andata della classifica puntata del «MONDO SU DUE RUOTE»

Capannelle (1.575.000 lire, metri 2000 in pista grande) ed il Premio Capannello (1 milione, metri 1600 in pista grande) che presentano notevoli motivi di interesse.

Per evidenziare ragioni di spazio siamo costretti a limitare a martelli l'andata della classifica puntata del «MONDO SU DUE RUOTE»

un tipo di moto per ogni esigenza

ESTRATTO LISTINO 6 MAGGIO 1956

MOTO PARILLA

PARILLA 125 cc. 2 tempi 4 velocità T.S. L. 135.000

PARILLA 98 cc. 4 tempi 4 velocità mod. "FAUNO", (con accumulatore) L. 169.500

PARILLA 175 cc. 4 tempi 4 velocità T.S. L. 221.500

MOTO PARILLA una moto di classe a basso prezzo

AGENTE PER ROMA E LAZIO S.R.L. RENATO LANDINI VIA GIOBERTI, 5-7-9, TELEF. 44.260-470.886 - ROMA